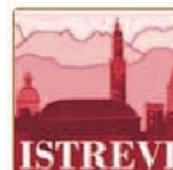




isbrec



Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea

IVRR

**Programmazione delle attività
per l'anno scolastico 2022/2023**

Premessa

Dalla loro costituzione gli Istituti veneti hanno sempre manifestato una forte attenzione e un continuo impegno nei confronti del mondo della scuola, della didattica e dell'insegnamento della storia contemporanea; costante è stato il rapporto con i docenti di ogni ordine e grado e con le scuole del territorio, grazie anche alla presenza negli Istituti di insegnanti distaccati dal Ministero dell'Istruzione (MI) in base all'art. 1, comma 65 della legge 107/2015.

Gli Istituti sono accreditati per la formazione in quanto fanno parte della rete dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri (ex-INSMLI): i docenti che frequentano i corsi e gli incontri di aggiornamento possono ottenere l'esonero e ricevono un attestato di frequenza valido ai fini dell'aggiornamento in servizio. Tramite l'Istituto capofila, i corsi possono essere caricati sulla Piattaforma Sofia.

Ai docenti e alle scuole vengono proposti laboratori, incontri, cicli di proiezioni, itinerari e visite guidate, progetti didattici, consulenze; si organizzano per le scuole attività collegate al calendario civile: Giorno della Memoria, Giorno del Ricordo, Anniversario della Liberazione, Anniversario della Repubblica; Anniversario del 4 Novembre; Unità d'Italia; Giorno della Memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi. Le attività proposte si articolano in alcuni punti specifici:

1. Formazione degli insegnanti

La formazione degli insegnanti mantiene un ruolo primario tra le attività programmate: soprattutto nei corsi di aggiornamento si innesca la collaborazione tra Istituti. In quest'anno scolastico, che segnerà il ritorno alla "normalità" dopo la pandemia da Covid-19, i corsi di formazione torneranno ad essere in presenza, ma verrà mantenuta la possibilità di frequenza a distanza, attraverso l'uso di piattaforme di comunicazione, in modo tale da poter essere rivolti contemporaneamente a tutti i docenti della regione (o, tramite la piattaforma Sofia, su cui questi corsi verranno caricati) e nazionali.

Si stanno progettando:

- un corso di aggiornamento su Storia e didattica del colonialismo italiano (in presenza e online);
- un ciclo di lezioni sulla storia dell'Italia repubblicana nel contesto europeo destinato a studenti dell'ultimo anno degli Istituti secondari di II grado e ai docenti di ogni ordine e grado (online);

I corsi vedranno la presenza di storici esperti delle tematiche prescelte, affiancati dai docenti distaccati, che cureranno la traduzione didattica degli spunti offerti dalla ricerca storica più recente.

Gli istituti e gli insegnanti distaccati collaborano inoltre alla rivista digitale Novecento.org, strumento importante e accreditato per la didattica della storia del Novecento, partecipando in alcuni casi ai lavori della redazione, proponendo articoli e unità didattiche che permettano agli insegnanti di consolidare un metodo di lavoro e di insegnamento efficace della storia contemporanea, ma anche di offrire aggiornamenti su momenti specifici della storia.

2. Laboratori con le fonti

Anche per il prossimo anno scolastico si ribadisce la volontà di collaborare con docenti e scuole, per contribuire al miglioramento della didattica e per facilitare la diffusione della storiografia più recente, in particolare sui temi della storia del Novecento. Il punto di forza di tutte le programmazioni consiste nel partire dalla storia locale per agganciarsi successivamente alla storia

generale. La conoscenza dei luoghi, dei fatti, delle persone del proprio territorio fornisce maggiori motivazioni agli studenti per lo studio, valorizza la realtà in cui giovani vivono, fornisce una chiave di lettura per comprendere il presente.

Negli incontri si predilige il lavoro laboratoriale, in cui le fonti rappresentano il punto di partenza. Dal punto di vista conoscitivo e metodologico dello studio della storia, l'analisi dei documenti fornisce agli studenti alcuni degli strumenti necessari per l'utilizzo e la contestualizzazione storica. In tal modo gli studenti hanno la possibilità non soltanto di ripetere il discorso interpretativo che viene trasmesso, ma di acquisire e sperimentare le procedure di ricostruzione della storia, partendo dal testo scritto o dall'iconografia.

I laboratori con le fonti si svolgono di norma nelle sedi degli istituti o nelle classi, sotto forma di archivi simulati costituiti da documentazione conservata negli Istituti, utilizzando il più ampio ventaglio possibile di fonti (documenti partigiani, stampa clandestina e non, fondi di partiti politici, sindacati, avvocati, esponenti politici e sindacali, memorialistica, fonti orali, fonti iconografiche e fotografiche). Nel caso di DDI verranno proposti con collegamenti a distanza e compiti assegnati da far svolgere in classe.

3. Itinerari sui luoghi della storia e mostre

Gli itinerari rappresentano un ulteriore punto di vista privilegiato per approfondire la conoscenza del mondo in cui si vive. Anch'essi sono nati per fornire nuovi contenuti alla didattica della storia. I luoghi parlano, come le carte, e forniscono dati, sensazioni, stimolano curiosità. Ogni Istituto organizza gli itinerari in tutta autonomia, tenendo conto della propria specificità storica e logistica. Gli itinerari vengono realizzati dagli insegnanti comandati, talvolta coadiuvati da esperti, e toccano per lo più luoghi e momenti importanti della storia risorgimentale, della Prima e della Seconda guerra mondiale, della Resistenza.

Anche le mostre e le esposizioni costituiscono una fonte fondamentale di avvicinamento alla storia per gli studenti, che si trovano così a contatto con documentazione e fonti iconografiche diverse relative a un evento, una fase storica, alcuni protagonisti, etc. In particolare, gli istituti hanno da tempo sviluppato competenze in questo campo attraverso la produzione autonoma di esposizioni, che vengono prodotte, talvolta riutilizzate o riprodotte in contesti diversi e che vengono richieste in particolare in relazione agli eventi legati al 'calendario civile'.

4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Capitolo importante è anche quello legato ai PCTO, che vengono proposti con modalità di lavoro e supporto, se necessario, anche a distanza. Per studenti singoli, laddove possibile, si offrirà, presso i singoli istituti, l'opportunità di fare un'esperienza di lavoro originale: catalogare libri, inventariare archivi, svolgere ricerche storiche, produrre filmati con interviste. In questo modo si possono raggiungere quelle finalità richieste dal progetto ministeriale:

- attuare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con lo sviluppo di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- educare alla Cittadinanza.

La progettazione fa riferimento alle seguenti aree:

– *Area documenti/fonti*

Il mestiere dello storico: percorso sulle fonti e sui database online (eventualmente anche sugli archivi scolastici); percorso sull'internamento e la deportazione degli ebrei presenti in Veneto.

– *Area itinerari*

Conosci il tuo territorio: progetta un itinerario storico (elaborazione di itinerari tematici sul Risorgimento, sulla Resistenza, sull'archeologia industriale, sull'internamento e sulla deportazione).

– *Area luoghi e biografie*

Tracce di memoria: nomi e biografie fra storia e memoria collettiva: luoghi del fascismo nelle città; la storia attraverso le vie della città; le biografie di persone legate alla storia delle città (dal Risorgimento alla Resistenza alla deportazione); video-interviste a personalità legate al territorio che possano far emergere gli snodi di vita e le scelte di fondo che li hanno portati a diventare dei punti di riferimento.

– *Area storia e ambiente*

○ *Le bombe sulla città. Segni e memorie dei bombardamenti aerei durante la Seconda guerra mondiale*

○ *La città e le sue mura*

○ *La città e le sue acque*

– *Associazione simulata – service learning*

Simulazione di associazionismo: considerato che gli Istituti Storici sono Associazioni di Promozione sociale, con questo PCTO si intende far comprendere agli studenti la formazione, la strutturazione e l'organizzazione interna di una APS, oltre a proporre una specifica attività nei singoli Istituti e l'organizzazione di eventi o attività per la comunità.

5. Convenzioni e partenariati

Gli Istituti sono disponibili a collaborare con le scuole in qualità di partner per la partecipazione a concorsi e bandi del Programma Operativo Nazionale (PON) dei Ministeri dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca.

Proposte formativo - didattiche 2022/2023 dell'Istituto Storico di Verona

Premessa

L'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea è sorto a Verona (città medaglia d'oro al valor militare) nel 1987, allo scopo di conservare e tutelare la memoria storica e documentaria relativa alla Resistenza veronese e alla storia dell'età contemporanea. Ha un archivio dichiarato "d'interesse storico particolarmente importante" ed una ricca biblioteca di storia contemporanea. Svolge ricerca storico-didattica e promuove attività formative rivolte a docenti e a studenti delle scuole di ogni ordine e grado, con lo scopo di far acquisire conoscenze e competenze per la lettura della contemporaneità. Predispone iniziative pubbliche e interventi didattici in occasione del Giorno della Memoria, del Giorno del Ricordo, del 25 Aprile, del Giorno della Memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi e di altre date significative del calendario civile; offre consulenza scientifica e collaborazione con i docenti sui temi della didattica della storia e dell'educazione alla cittadinanza; collabora con l'associazione Documenta alla realizzazione del "Memoria film festival", una rassegna di video documentari realizzati dalle scuole della provincia veronese; collabora con le scuole nella realizzazione di PCTO di volta in volta concordati con classi e/o singoli studenti.

L'Istituto è anche disponibile a collaborare con le scuole in qualità di partner per la partecipazione a concorsi e bandi del Programma Operativo Nazionale (PON) dei Ministeri dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca.

1. Formazione degli insegnanti

La docente distaccata collabora a tutte le proposte formative effettuate in rete con gli altri Istituti veneti, e nello specifico, per l'anno scolastico 2022/2023 ha in programma lo svolgimento di:

- un corso di aggiornamento su Storia e didattica del colonialismo italiano (in presenza e online);
- un corso di aggiornamento sul tema delle origini del fascismo, in occasione del centenario della Marcia su Roma (in presenza e online, in collaborazione con l'Istituto mantovano di storia contemporanea).
- un ciclo di lezioni sulla storia dell'Italia repubblicana nel contesto europeo destinato a studenti dell'ultimo anno degli Istituti secondari di II grado e ai docenti di ogni ordine e grado (online);

La docente distaccata si è resa inoltre disponibile per attività di tutoraggio verso gli insegnanti che hanno frequentato la Summer School dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri.

È considerata altresì attività formativa la partecipazione a cicli di seminari o incontri con storici e divulgatori, organizzati dall'IVRR nel corso dell'anno scolastico. Gli insegnanti partecipanti possono, su richiesta, ottenere appositi attestati.

2. Didattica con le classi (ambito Storia ed Educazione civica)

Da molti anni l'Istituto offre, alle scuole che ne fanno richiesta, la possibilità di avvalersi, a titolo gratuito, di una serie di percorsi laboratoriali, pubblicizzati attraverso la pubblicazione dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Verona "I ragazzi alla scoperta di Verona" e attraverso i canali di comunicazione dell'IVRR.

I laboratori sono svolti preferibilmente in presenza, ma se necessario anche con modalità di svolgimento a distanza.

Le metodologie adottate prevedono sempre la partecipazione attiva degli studenti, attraverso lezioni dialogate, studi di caso, laboratori storici, didattica controversiale.

Proposte di laboratori nelle classi:

- 1,2,3, Costituzione (scuola primaria e secondaria di primo grado - 4 incontri di 2 ore ciascuno)
- Storia di Luisa (scuola primaria e secondaria di primo grado - 2 incontri di 2 ore ciascuno)
- Il transatlantico St. Louis (secondaria di primo e secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- La "bandita" Rita (secondaria di primo e secondo grado - 2 incontri di 2 ore ciascuno)
- La storia dell'industrializzazione nel Veronese (secondaria di primo e secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- Breve storia del lavoro, dall'età preindustriale allo smart working (secondaria di secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- Lo sviluppo industriale italiano fra lavoro e salute (secondaria di secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- Il confine più lungo (secondaria di secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- La costruzione del nemico (secondaria di secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- Una storia a due voci: il conflitto del Medio Oriente (secondaria di primo e secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- Le origini del Fascismo (secondaria di secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- Il problema dell'alimentazione durante la Prima guerra mondiale (secondaria di primo e secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- Le lettere dei soldati della Prima Guerra Mondiale (secondaria di secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- Breve viaggio nella tragedia del Vajont (secondaria di primo e secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- Lo Stato contro Cosa Nostra: la lotta alla mafia e il maxiprocesso di Palermo (secondaria di primo e secondo grado - 1 incontro di 2 ore)

- Gli stereotipi sull'emigrazione (secondaria di primo e secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- Il massacro di Aigues-Mortes. Un caso di xenofobia o guerra tra poveri? Un esempio di didattica controversiale (secondaria di secondo grado)
- Come si forma la conoscenza storica? (secondaria di secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- Quali diritti? I diritti umani, cosa sono, quando sono nati, come sono rispettati (secondaria di primo grado, biennio secondaria di secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- Essere donne in Italia: un percorso tra storia e attualità (secondaria di primo e di secondo grado - 1 incontro di 2 ore)
- "Avevo grandi speranze per il futuro". Donne, Resistenza e impegno politico fra guerra e dopoguerra (secondaria di primo e secondo grado – 1 incontro di 2 ore)
- Il muro di Berlino e i muri di oggi (secondaria di primo e secondo grado)
- "Quel che resta dell'Impero": il colonialismo attraverso le strade e i monumenti della città (1 incontro di 2 ore con possibilità di didattica ludica e successiva visita guidata sui luoghi veronesi)
- L'occupazione italiana della Libia. Violenza e colonialismo (secondaria di primo e secondo grado – 1 incontro di 2 ore)
- Libertà di espressione, attendibilità delle fonti e "fake news" (secondaria di primo e secondo grado – 1 incontro di 2 ore)

Ulteriori attività didattiche potranno essere predisposte su domanda di singole classi o docenti.

3. Itinerari sui luoghi della storia

Negli scorsi anni sono stati messi a punto alcuni itinerari, della durata di circa due ore, che conducono le classi alla conoscenza degli argomenti storici attraverso il contatto con i luoghi che, in ambito locale, li rappresentano e li ricordano:

- La Verona risorgimentale (secondaria di primo e secondo grado)
- Verona 1943-45 (secondaria di primo e secondo grado)
- "Quel che resta dell'Impero": itinerario sui luoghi di memoria del colonialismo (secondaria di primo e secondo grado)
- I luoghi della presenza ebraica a Verona (scuole di ogni ordine e grado)
- Tracce della Verona industriale (secondaria di primo e secondo grado)

4. Mostre storico-documentarie

Le mostre storico-documentarie prodotte dai ricercatori dell'Istituto vengono richieste, ogni anno, da diverse scuole:

- Ebrei a Verona

- La grande guerra, il Liceo e la città
- Ebrei e città. Le vicende urbanistiche dell'ex ghetto di Verona, secolo XIX-XX
- La Grande storia e le piccole storie (in collaborazione con l'Associazione Figli della Shoah)

Quest'anno, dal 17 settembre all'8 ottobre 2022, in collaborazione con il Gruppo Radice dei diritti dell'Università degli studi di Verona, l'IVrR presenta a Verona la Mostra fotodocumentaria *L'occupazione italiana della Libia. Violenza e colonialismo 1911-1943* cui sono state collegate un corso di formazione docenti (si veda sopra) e la possibilità, per le classi che ne faranno richiesta, di poter usufruire di visite guidate.

5. Per non dimenticare

In occasione del Giorno della memoria, l'Istituto propone alle scuole che ne fanno richiesta una lezione-reading, della durata di circa un'ora e mezza, intitolata "Per non dimenticare". La proposta è rivolta alle scuole secondarie di primo e secondo grado e alterna brevi spiegazioni storiche alla visione di video e lettura di brani diaristici e letterari relativi ai temi della deportazione razziale e politica, con particolare riferimento al territorio veronese.

Dal 2020 è disponibile anche un breve video-documentario, accompagnato da schede esplicative, sulla deportazione dal veronese che, in occasione del 27 gennaio, è messo a disposizione delle classi sul canale youtube dell'IVRR.

6. Memoria film festival "Gigi Miele" e Concorso "Vittorio Ugolini e Anna Pozzani"

Dal 2012 l'Associazione Documenta, di cui l'IVRR fa parte, promuove la realizzazione di video-documentari su tematiche relative alla storia e tradizioni locali nelle classi delle scuole di ogni ordine e grado. I filmati migliori vengono premiati durante una cerimonia che si svolge, di regola, nella seconda metà di aprile.

7. Incontri con testimoni e conferenze nelle scuole

In occasione delle ricorrenze del calendario civile, l'Istituto organizza, su richiesta delle scuole, conferenze tematiche e incontri con testimoni.

8. Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO)

La difficoltà di ingresso nelle scuole e, al pari, la limitatezza degli spazi disponibili presso gli Istituti della Resistenza, hanno consigliato, durante il periodo di pandemia, il ricorso a forme di svolgimento di PCTO "a distanza". La rete veneta degli Istituti ha predisposto, a questo scopo, diverse proposte (si veda la programmazione comune). Con l'allentarsi dell'emergenza pandemica, si conta, in quest'anno scolastico, di poter tornare ad offrire anche la possibilità di svolgimento di percorsi in presenza.